



*Al Presidente*

Ai soci  
dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca  
loro sedi

Gentili amici,  
per dare un segno di fiducia, o forse solo di speranza che la prossima stagione agonistica, pur comunque menomata, non debba poi venire a mancare del tutto, la segreteria dell'associazione sta in questi giorni procedendo all'invio dei certificati di stazza 2020 giusta le indicazioni del *Rinnovo ed emissione dei certificati di stazza C.I.M. per il 2020 (aggiornato il 17 marzo u. s.)* e così continuerà a fare, anche se un ostacolo, se non proprio un impedimento, si leverà, o piuttosto potrebbe levarsi contro la partecipazione di molte barche alle regate previste per l'inizio e per il culmine dell'estate: quello di essere rimaste oltre modo attardate nei consueti lavori di manutenzione, o di esserne restate addirittura prive per la riduzione o la sospensione delle attività lavorative.

Una consistente riduzione della potenziale partecipazione si trova certo tra le ragioni ostanti l'attuabilità dei raduni tormentosamente soppesate dai vari organizzatori italiani, che, come già quelli di altri paesi, sono per lo più giunti a una concorde e anche concordata conclusione: nella prospettiva di una prolungata persistenza di limitazioni e divieti e ancor più in quella dell'aleatorietà di una subitanea ripresa economica alla fine delle une e degli altri qualsiasi regata appare improponibile avanti il 31 luglio p. v.

Ognuno in modi e tempi autonomi renderà nota la sua risoluzione, ma intanto l'A.I.V.E. annuncia che le sue tradizionali regate (*Vele d'epoca nel Golfo* e *Ritorno in Capraia*) sono per ora rinviate.

Attese le circostanze, l'amarezza di questo realistico adeguamento è tuttavia temperata dalla coscienza della temerarietà, oltre che dell'inopportunità, di qualsiasi azzardo in senso diverso e dalla considerazione di quanto sia preferibile che resti il rimpianto di giorni piacevoli prudenzialmente rinunziati piuttosto che il rincrescimento per l'esito deludente di un tentativo avventato.

Con i più cordiali saluti e con il più fervido augurio di rivederci festanti in banchina in un giorno non troppo lontano

Genova, 4 aprile 2020